

20 aprile, il giorno dell'annuncio:

# “LA TEB ARRIVERÀ A VERTOVA” 36 MILIONI DI EURO DI PROGETTO

ARISTEA CANINI

20 aprile. Una data importante per la viabilità della Media Valle Seriana. Perché quel giorno ci sarà un convegno sulla mobilità, e fin qui nulla di eccezionale, di convegni se ne fanno tanti, ma quel giorno dovrebbero e potrebbero esserci sorprese.

Perché il convegno è costruito appositamente per annunciare che sì, quello che sembrava un sogno, dovrebbe essere fra qualche anno una realtà. E cioè la Teb dovrebbe arrivare sino a Vertova. Qualche settimana fa l'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Luigi Gualdi** e da **Riccardo Cagnoni** (che ha seguito in prima persona la questione) aveva lanciato, o rilanciato “perché in realtà il progetto originario della Teb – spiega il sindaco Gualdi – prevedeva già che si arrivasse a Vertova”. Poi si era arrivati ad Albino e tutto sembrava fermo. Adesso però qualcosa si muove e non sono le solite battaglie di opinione tra schieramenti politici: “Il convegno del 20 aprile – spiega il sindaco Gualdi – lo terremo alla Casa di Riposo di Vertova, ci sarà il presidente della Teb, l'assessore regionale **Alessandro Sorte**, il presidente della Provincia **Matteo Rossi**, i 4 nostri consiglieri regionali e molti altri amministratori perché adesso si fa sul serio.

L'arrivo a Vertova è messo nero su bianco e previsto dal piano di mobilità della Teb ed è la priorità principale del documento appena approvato dalla Comunità Montana. Al primo posto c'è la Teb a Vertova, quindi rispetto alle semplici proposte qui siamo di fronte a un livello decisamente più avanzato di un'ipotesi. Questo diventa un impegno”.

Gualdi entra nei dettagli: “La Teb ha previsto l'arrivo a Vertova e per la viabi-



lità è una vera e propria boccata di ossigeno, si snellisce notevolmente il traffico.

Poi a chi dice che deve arrivare sino a Colzate rispondo che non è questo il punto. Bisogna che rimaniamo compatti, guardate la Val Brembana, stanno ottenendo di tutto perché sono più compatti di noi, anche perché il progetto originario era quello Bergamo – Vertova, è questo lo step previsto, tutte le altre proposte rischiano solo di far saltare il progetto perché ci si divide e basta.

A chi dice che si dovrebbe arrivare a Clusone rispondo che se si parte con idee improponibili il rischio è che si areni anche quello che è possibile. Se si fanno richieste faraoniche e stratosferiche tutto si blocca. Anche perché in Valgandino ci sono qualcosa come 40.000 abitanti ma salendo per tutto il resto della valle si arriva si e no a 35.000 abitanti calcolando anche la Val di Scalve, perché sono paesi molto meno abitati.

Il collegamento con Vertova invece è fattibile e condiviso da tutti gli enti sovracomunali che sono d'accordo e anche la cifra, che ammonta a 36 milioni di euro è alta ma abbordabile per un progetto di questo tipo”. Insomma il 20 aprile dovrebbe essere il grande giorno: “Speriamo”.